Sabato 12 Aprile 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 88
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

I risultati conseguiti a Londra

L' accordo a tre

LONDRA, 12. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, parlando stasera a Sheffield sui risultati della Conferenza navale, si è rammaricato che non sia stato raggiunto l'accordo a cinque ed ha poi sottolineato che la Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone si sono accordati su cifre assai più basse di quelle stabilite nel 1927 a Ginevra, il che comporta una riduzione totale per le tre potenze di 521.300 tonnellate. Saranno tra poco radiate cinque corazzate britanniche, tre americane, una giapponese. Altro importante risultato della conferenza secondo Alexander, è la remora alla invalsa tendenza della costruzione di più grandi incrociatori autorizzati con l'accordo di Washington. Le tre potenze hanno ora convenuto che il numero massimo per questa classe di navi sia diciotto per gli Stati Uniti, quindici per la Gran Bretagna e dodici per il Giappone.

L'accordo, ha soggiunto il Primo Lord dell'Ammiragliato, consentirà poi economie alle tre potenze navali. A tutto il 1936 la Gran Bretagna risparmierà presumibilmente tra i 60 e i 62 milioni di sterline per minor costruzione di naviglio da guerra.

Dopo aver manifestato il suo rincrescimento per il fatto che non si sia giunti all'abolizione dei sottomarini, Alexander ha dichiarato, che anche il più lungo periodo di servizio stabilito per diverse classi di navi consentirà non trascurabili economie, ed ha concluso dicendo che dalla conferenza navale l'amicizia anglo - americana esce cementata. (R. S.).

Le Conferenze continueranno fra Italia-Francia-Gran Bretagna

PARIGI, 12. — Il «Times» scrive che il bilancio dei lunghi negoziati di Londra può essere stabilito come segue: Accordo di principio sui metodi, limitazione degli armamenti sul mare, il che può favorire la ripresa utile dei lavori della Commissione preparatoria di Ginevra, accordo sulla utilizzazione delle navi che abbiano raggiunto il limite, e sulle navi porta-areoplani; infine regolamento della guerra sottomarina e dell'armamento dei sottomarini. Ecco delle decisioni acquisite dalle cinque delegazioni. Non essendosi potuta stabilire una intesa sulle condizioni di una limitazione e di una riduzione generale delle forze navali delle cinque potenze, bisogna limitarsi a concludere un accordo fra gli Stati Uniti, la Granbretagna ed il Giappone rimanendo convenuto che dei negoziati si perseguiranno ulteriormente fra la Francia, Italia ed Inghilterra per risolvere difficoltà dell'aspetto essenzialmente europeo del problema navale. Questo bilancio non è assolutamente disastroso senza dubbio. La conferenza non si chiude che con un successo parziale e la questione della limitazione degli armamenti navali sussiste con le sue prime difficoltà tecniche e politiche. Ma quando si pensi alle circostanze ed alle condizioni nelle quali si impegnarono le conversazioni si deve riconoscere che questo è tutto quello che ragionevolmente si poteva domandare a questa impresa che la preparazione diplomatica insufficiente rendeva particolarmente delicata, per la conciliazione dei grandi interessi in causa. Il «Times» continua affermando che la Francia, l'Italia e l'Inghilterra rimarranno in contatto e si sforzeranno di raggiungere un accordo in armonia con quello raggiunto dagli Stati Uniti, dalla Granbretagna e dal Giappone.

Se la conferenza è terminata, le conversazioni franco-italo-brittanniche continueranno. Così l'avvenire è riservato, la porta non è chiusa alle possibilità che possono precisarsi domani sia nel corso dei negoziati diretti tra i governi per via diplomatica, sia a Ginevra, sia altrove.

Riunione plenaria che prelude alla chiusura

LONDRA, 12. — Stamane alle 10,30 si sono riuniti a Palazzo San Giacomo i capi delle delegazioni: Mac Donald, Stimson, Briand, Grandi e Wakatsuki. E' stata esaminata la procedura del periodo conclusivo della Conferenza ed è stato stabilito di tenere lunedì alle 12,30 una breve seduta pubblica allo scopo formale di prendere atto del lavoro degli esperti del primo Comitato.

La data della riunione plenaria per la firma del Trattato sarà stabilita prossimamente. Sono stati costituiti un Comitato di redazione e uno di giuristi per studiare le materie che potranno formare oggetto di un protocollo e la inserzione in esso dell'accordo di limitazione delle tre potenze oceaniche.

Hoover soddisfatto

L'elogio ai rappresentanti dell'America

WASHINGTON, 12. — Il presidente Hoover ha annunciato di aver comunicato alla delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza navale di Londra che approva i risultati della Conferenza ed elogia i membri della Delegazione stessa. Il risultato più positivo della Conferenza è l'abolizione della concorrenza nella costruzione degli armamenti navali.

Hoover, dopo aver dichiarato che desidera felicitare anche le altre delegazioni, ha soggiunto che l'Italia e la Francia hanno cooperato alla Conferenza nella piena misura del loro potere come potenze continentali, la cui sicurezza è basata su larga misura sugli armamenti terrestri ed ha concluso che l'Italia e la Francia hanno indicato di essere pronte ad aderire a numerosi importantissimi punti del patto tripartito.

Violente dimostrazioni a Bucarest dopo un comizio di invalidi e vedove di guerra

BUCAREST, 12. — Ieri mattina, sotto la presidenza del generale della riserva, si è tenuto un comizio di invalidi, vedove ed orfani di guerra allo scopo di chiedere miglioramenti ed aumenti delle pensioni. Le autorità avevano proibito ogni manifestazione sulla strada, ma ciò nonostante al termine del comizio alcune centinaia di invalidi con alla testa un numeroso gruppo di ciechi e gran di mutilati, usciti dal locale ove aveva avuto luogo la riunione, si sono diretti in corteo per la Calea Victorie con l'intenzione di recarsi alla Presidenza del Consiglio. Nei pressi del Palazzo della Prefettura di Polizia i dimostranti sono stati affrontati dai gendarmi e ne sono nati violenti tafferugli, durante i quali si sono avuti molti contusi.

I dimostranti hanno iniziato una nutrita sassaiola contro la forza pubblica, che per disperderli ha messo in azione le pompe, investendo gli invalidi con violenti getti di acqua.

Intanto ai vari sbocchi delle strade erano stati stesi cordoni di truppa. Contro di essi hanno fatto impeto i dimostranti, riuscendo in alcuni punti a spezzarli ed a raggiungere il centro, mentre qualche altro gruppo raggiungeva la Camera, sino a che la polizia disperdeva definitivamente i manifestanti. In tutte le vie del centro era stato disposto un imponente servizio d'ordine ed in alcuni punti era stata perfino interrotta la circolazione. Le dimostrazioni sono continuate per varie tempo sebbene meno violenti, e al mutilati in varie località si è unita una parte del pubblico.

La calma ristabilita

Il Ministro degli Interni ha pubblicato stanotte il seguente comunicato:

«Agitatori interessati hanno provocato una riunione di invalidi di guerra istigandoli a far dimostrazioni nelle vie. La polizia ha impedito la progettata manifestazione. Gli invalidi hanno tenuto una condotta riservata, ma i sobillatori unitamente agli agenti dei partiti di opposizione hanno tentato di forzare i cordoni dei gendarmi. Sono stati operati ventotto arresti. La polizia è riuscita infine a ricondurre la calma. Non è stato assolutamente fatto uso delle armi e nessun invalido è rimasto ferito. Le notizie tendenziose diffuse dalla stampa di opposizione che vi sarebbero stati morti e feriti, sono puramente fantastiche.

Verso le ventidue la calma si è ristabilita e i cordoni sono stati tolti in gran parte. Il ministro Madgiaru, alla Camera, ha affermato che il problema degli invalidi è stato mal risolto nel dopoguerra, poichè invece che pensioni sufficienti, sono stati accordati vantaggi indiretti come i permessi sulle ferrovie. Si impone quindi la necessità di una revisione.

Il ministro ha terminato dichiarando che l'agitazione attuale è organizzata da un'opposizione senza scrupoli. Il ministro ne punirà severamente gli istigatori.

Scioperi e disordini in Inghilterra

LONDRA, 12. — Disordini abbastanza seri si sono verificati a Broadford in seguito allo sciopero laniero che coinvolge quasi centomila lavoratori. In uno scontro con gli scioperanti la polizia è stata fatta oggetto ad una sassaiuola, in seguito alla quale molti agenti sono rimasti feriti.

Sono stati eseguiti numerosi arresti. Lo sciopero è stato determinato dal proposito manifestato dai proprietari di ridurre ulteriormente le paghe del 9 per cento.

Si parla della probabilità che lunedì possa essere proclamato lo sciopero generale dell'industria tessile inglese, in seguito agli incidenti odierni.

Le elezioni in Spagna

MADRID, 12. — *I giornali recano che il Governo ha deciso di indire le elezioni politiche nel prossimo settembre.*

Mentre gli "scarponi,, vanno a Trieste

Un'ode agli Alpini scritta da un Arcivescovo

Per una fortuita combinazione, sono venuto a sapere che un Cadorino di Vigo di Cadore, sotto lo pseudonimo di Italo del Carmelo, fin dallo scorso anno, ha pubblicato un volumetto di «Carmi epici e sacri» per i tipi della tipografia romana «Buona Stampa».

Ho fatto quanto stava in me per procurarmi quel volumetto, e ciò perchè mi era stato detto che vi si trovava un componimento poetico dedicato agli Alpini.

Debbo alla cortesia del prof. mons. Drigani del Seminario se ho potuto avere fra le mani il libro. Ma lo stesso mons. Drigani mi avvertì che sotto lo pseudonimo di Italo del Carmelo, si nasconde il nome di S. E. Mons. Giovanni Piazza, ex Cappellano militare ed ora Arcivescovo di Benevento.

Credo pertanto far cosa gradita ai compagni scarponi che questa sera partono per Trieste, riportando i versi dell'illustre Prelato, che hanno per titolo: «Il peana degli Alpini» e sono dedicati a don Pietro Zangrando, Cappellano degli Alpini. Servano essi come di saluto al valorosi e di augurio che la loro Adunata, oltrechè alimentatrice di entusiasmi patriottici nella redenta città fedelissima, sia una giornata di fraternità gioconda, fra i vecchi camerati già gloriosi per le grandi prove sostenute ed i giovani che aspirano a emularne le gesta in eventuale difesa della Patria e per la sempre maggiore sua grandezza.

giuspas

Siamo gli Alpini da le aduste fronti,
l'ampio torace, i muscoli d'acciaio,
nati al libero sol de' nostri monti,
temprati al soffio crudo del rovaio.
Forza che veglia ai patrii confini,
siamo gli Alpini.

Titani de la lotta, un gran pensiero
ci sprona a la difesa, a le conquiste;
non la torbida sete de l'impero,
che gonfia a mille il cuore d'odio triste,
ma l'ideal de gl'itali destini
move gli Alpini.

A valle c'è chi parla de l'amore
lontano a' figli presso il focolare,
e c'è qui dentro palpitante un core
che va stillando le sue stille amare.
Gemme del nostro amor, per voi bambini,
pugnan gli Alpini.

E per le Madri italiche, segnate
di vivo sangue, che a la prole forte
dièr con la vita l'ali immacolate
d'una fede più grande che la morte;
la fe' che aderge a palpiti divini
i baldi Alpini.

Raggiano ne le menti in questa altezza
fulgori d'albe e rosei tramonti;
scende a l'anime sane la purezza
de l'aria, de la luce, de le fonti;
e nei polmoni l'aroma dei pini
ricrea gli Alpini.

Ogni vetta si piega ai nostri passi
ferrati, risonanti su la selce,
e le scintille sprizzano dai massi
che picchietta il bordone aguzzo d'elce.
Verso la gloria, audaci pellegrini,
vanno gli Alpini.

Oh, le marce notturne per le apriche
rocce e i varchi solcati da mitraglia!
Oh l'urto cieco e le trincee nemiche
tra il rosso grandinar de la battaglia!
Avanti! per gl'impervii cammini
passan gli Alpini.

L'insegna è verde come la foresta,
come la speme che verdeggia in core;
l'ala corvina sul cappello in resta
dice le ascese rapide e l'ardore;
e il vento che carezza i nostri crini
canta a gli Alpini.

Ecco, Italia, i tuoi baldi! emblema vivo;
forza, amore, dolor, fede, bellezza.
Da queste cime scenderà l'olivo,
nutrito de la nostra giovinezza,
per coronare i tuoi alti destini.
Vivan gli Alpini!

Il saluto della città

Trieste si appresta a ricevere con palpito di grande entusiasmo, gli alpini del 10.o Reggimento.

Tutto è stato predisposto con meticolosa esattezza, con chiara preveggenza, affinchè non ci sia la certezza che la manifestazione riuscirà nel modo più perfetto.

Alle ore 6 seguirà la sveglia negli accantonamenti.

Alle 7, si inizierà lo ammassamento sulla riva del mare, tra la stazione di Campo Marzio e l'Albergo Savoia.

Le Sezioni saranno inquadrate secondo le rispettive zone di reclutamento reggimentali. Appositi cartelli, dislocati lungo la riva, indicheranno il posto di ciascun reggimento. La testa della colonna sarà all'altezza dell'Albergo Savoia e sarà formata come segue: Precederà la fanfara della Sezione di Trento, a servizio del Comando del 10.o Reggimento; seguiranno: il labaro reggimentale, il Comandante con lo Stato Maggiore del 10.o e la Sezione di Roma. Verranno quindi i nove Reggimenti per ordine di numero.

La forza complessiva dell'8.0 Reggimento sarà di 1400 alpini comprendenti le Sezioni di Udine, Cividale, Pordenone, San Daniele e Tolmezzo.

Il «Piccolo» di stamane, reca un saluto agli scarponi.

Gli alpini che oggi vengono tra noi — dice il quotidiano triestino — rappresentano la forza, la tenacia, la disciplina della Nazione vittoriosa. Noi li abbiamo sempre amati per la sobrietà della parola e l'ardimento nell'azione, perchè sanno conciliare, in guerra e in pace, col fucile e con l'aratro, l'individualità più ingegnosa con la volontà più ferrea. Essi sono veramente la parte più originale e rappresentativa della vecchia e salda razza italiana, e sono i soldati classici dell'Esercito che tramandano le gesta eroiche e la passione per la montagna da padre in figlio, per intere famiglie. Essi sono stati, ed ancor oggi sono, i primi ove si richieda un atto di generosità e di coraggio da compiere, uno sforzo disperato da tentare, una impresa forte e gentile da realizzare. Taciturni e laboriosi, amanti della Patria con la fede perseverante del lavoro, gli alpini d'Italia troveranno a Trieste, tra il monte ed il mare, qualcosa della loro anima, uno spirito affine al loro sentimento di disciplina e una volontà silenziosa e tenace che conferiscono alla città un carattere un po' montanaro.

I VIAGGI IN CAMION

Il Direttore del Circolo d'Ispezione Ferrovie, tramvie e Automobili di Trieste ha disposto per la riuscita del raduno degli scarponi che gli autobus dei servizi pubblici saranno a disposizione dei soci dell'A. N. A. e cioè, non appena gli perverranno regolari domande dalle Ditte esercenti.

Analogamente egli rilascierà immediatamente il nulla osta per gli autocarri attrezzati, se però essi saranno provvisti dei pescritti certificati. Non gli sarà però possibile rilasciare l'autorizzazione per altri autocarri senza l'accertamento prescritto dalle vigenti disposizioni.

Quattro treni partiti da Torino

TORINO, 12. — Ieri sono partiti dalla stazione di Porta Nuova quattro treni carichi di alpini, fra i quali moltissimi reduci della guerra, diretti alla gran de adunata di Trieste.

Il bilancio dell'Educazione Nazionale

ROMA, 11. — L'intera seduta d'oggi è stata dedicata dal Senato alla discussione del preventivo di spesa per l'anno finanziario 1930-31 del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Tamassia si occupa del problema delle Università; Varisco dei metodi d'insegnamento; Libertini lamenta l'insufficienza delle somme stanziate in bilancio per la cultura musicale; Visconti di Modrone di occupa pure degli istituti musicali, rilevandone le poco floride condizioni; Sodarini svolge un ordine del giorno nel quale si fa voti che la Scuola di Metodo Montessori sia dal Ministero dell'Educazione Nazionale messa in grado di divenire centro internazionale di un insegnamento pedagogico che onora il nome d'Italia.

La discussione continuerà nella prossima seduta.

I premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 11. — Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali di seconda serie. Il premio di lire centomila è stato assegnato al buono numero 1.441.921; il premio di lire 50000 al buono N. 470.332; il premio di lire 10000 al buono N. 942.282; ed i quattro premi di lire 5000 ciascuno, ai buoni numero 665.697; 549.916; 807.616; 1.840.701.

S. A. R. il Duca di Spoleto a Madrid

Una conferenza sul Caracorum

MADRID, 12. — Vivissima era l'attesa nella capitale per l'annunciata conferenza che S. A. R. il duca di Spoleto avrebbe tenuto sulla spedizione nel Caracorum da lui comandata. Pertanto oggi la sala del teatro «Espanol» ha offerto un colpo d'occhio magnifico per imponenza di pubblico. Nel palco reale avevano preso posto i Sovrani, S. A. R. la duchessa d'Aosta, mentre negli altri palchi di Corte si trovavano gli altri membri della famiglia reale. Erano pure presenti il Nunzio apostolico, il personale dell'Ambasciata d'Italia, e i rappresentanti del Corpo diplomatico.

Un applauso vibrante ha salutato l'ingresso nella sala di S. A. R. il duca di Spoleto. Ha preso per primo brevemente la parola il presidente della R. Società Geografica spagnola per ringraziare l'augusto esploratore. Quindi S. A. R. il duca di Spoleto ha iniziata la sua conferenza che, corredata da interessanti proiezioni, ha tenuto avvinta l'attenzione dell'uditorio per circa un'ora.

Al termine il pubblico scattando in piedi ha tributato all'augusto principe una imponente ovazione. Infine il presidente della Società Geografica ha rimesso tra rinnovati applausi a S. A. R. il duca di Spoleto il diploma e le insegne di membro della R. Società Spagnola.

Sette malfattori invadono i locali di una banca

Una sparatoria per le strade

PIQUA (Ohio), 12. — *Una brigantesca rapina è stata oggi compiuta in una banca da sette malfattori armati di fucili e mitragliatrici. I briganti dopo aver ucciso un addetto alla banca sono riusciti ad impossessarsi di diemicila dollari dandosi poi alla fuga, dopo aver scatenata una cruenta lotta nelle vie con alcuni poliziotti che tentavano di trarli in arresto. Nello scambio di colpi di arma da fuoco fra briganti ed agenti, due uomini sono rimasti uccisi.*

Camion investito da un treno che deraglia

Una trentina di feriti

ALBUQUERQUE (Nuovo Messico), 12. — *Un autobus carico di passeggeri che si trovava a passare da un passaggio a livello, è stato investito da un convoglio che sopraggiungeva in quel mentre. In seguito all'urto violento il serbatoio della benzina dell'autobus è esploso ed il carburante si è incendiato. Ventotto passeggeri della vettura sono rimasti più o meno gravemente ustionati dalle fiamme fra un panico indescrivibile. Sotto l'azione repentina dei freni il treno è deragliato ma nessun viaggiatore che su di esso si trovava ha fortunatamente riportato ferite.*

Verso lo scioglimento del Reichstag

BERLINO, 12. — *Nella riunione tenuta stasera il gabinetto ha preso in esame la situazione creatasi in seguito alla decisione dei nazionalisti di votare contro il programma finanziario del gabinetto. Nella discussione in seconda lettura si è deciso di chiedere domani al Reichstag un voto esplicito intorno alla politica finanziaria del governo. Qualora il gabinetto non riuscisse ad ottenere la maggioranza il Reichstag verrebbe sciolto.*

Il centro comunista della Lituania distrutto dalla polizia

KAUNAS, 12. — La polizia è riuscita a distruggere il principale centro di propaganda comunista in Lituania, nella cui sede ha operato varie perquisizioni che hanno portato al sequestro di circa mille chili di opuscoli, manifesti e libri di propaganda sovversiva destinati ad essere diffusi nel paese in occasione del primo maggio. Sono stati operati 7 arresti; fra gli arrestati vi è il capo dell'ufficio politico del partito comunista. (R. S.).

DAL FRIULI CENTRALE

POZZUOLO DEL FRIULI

Costituzione del Consorzio irriguo

Domenica 27 aprile si terrà qui la riunione degli interessati per la costituzione legale del Consorzio irriguo di Pozzuolo.

Al nuovo Consorzio che sta per sorgere con il consenso unanime degli agricoltori e che va ad aggiungersi sotto i migliori auspici ai numerosi altri Consorzi del medio Friuli nella zona di giurisdizione del Consorzio Ledra-Tagliamento, i nostri migliori auguri di fecondo avvenire e di abbondanti raccolti, quali oggi sono voluti dall'Italia nuova.

Pubblichiamo qui sotto il Decreto di S. E. il Prefetto con il quale i proprietari interessati sono convocati per la costituzione legale.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

vista l'istanza 15 febbraio 1930 della gestione autonoma dei Consorzi irrigui del medio Friuli, diretta ad ottenere la costituzione del Consorzio irriguo di Pozzuolo del Friuli a termini del R. D. 13 agosto 1926 n. 1907;

visto il progetto delle opere;

ritenuto che il territorio del costituendo Consorzio è costituito in maggior parte di un terreno alluvionale di ghiaia grossolana, arido e quindi povero, dove solo nelle annate ad abbondanti precipitazioni atmosferiche nei periodi più critici per la vegetazione i prodotti possono essere ottenuti senza gravi danni della siccità;

ritenuto che, mercè l'irrigazione, si potrà migliorare notevolmente l'economia graria della zona, assicurando i prodotti annuali ora minacciati dalla siccità, e si potrà altresì redimere un gruppo di terreni ora aridissimi e scarsamente produttivi, ed incrementare la produzione foraggiera;

ritenuta pertanto l'opportunità e l'utilità della costituzione del Consorzio irriguo di Pozzuolo del Friuli;

vista la lettera 24 marzo 1930 n. 1946 dell'Ufficio del Genio civile di Udine;

visto il R. D. 13 agosto 1926 n. 1907;

ORDINA:

il deposito dell'istanza sopracitata e degli allegati relativi presso il Municipio di Pozzuolo del Friuli per giorni quindici consecutivi, durante i quali enti e proprietari potranno presentare reclami e la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune stesso.

La presente ordinanza sarà inserita nel foglio annunzi legali della Provincia a cura della gestione autonoma dei Consorzi irrigui del medio Friuli;

SONO CONVOCATI

gli enti ed i proprietari interessati nei locali della sede dei Combattenti di Pozzuolo del Friuli pel giorno di domenica 27 aprile 1930 alle ore 9 antimeridiane per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Costituzione del Consorzio irriguo di Pozzuolo del Friuli.
2) Nomina della Deputazione provvisoria
3) Approvazione dello Statuto - Regolamento.

In caso di impedimento gli interessati potranno farsi rappresentare alla seduta da altre persone, purchè maggiori di età e munite di regolare mandato, legalizzato nella firma dal Podestà o Notaio.

In caso occorresse procedere ad una seconda convocazione, questa viene fissata, senza ulteriore avviso, per il giorno di domenica 4 maggio 1930 alle ore nove antimeridiane.

E' incaricato di presiedere l'adunanza il signor dott. Capriglione Leopoldo, funzionario di questa Prefettura.

Udine, addì 29 marzo 1930 - VIII.

Il Prefetto
f.to: MOTTA

TARCENTO

Partita di calcio

Dopo qualche settimana di forzata inattività dovuta al maltempo, domenica 13 corrente, alle ore 15 precise, i nostri calciatori giocheranno in partita amichevole con la 1.a squadra dell'Edera della vostra città.

La nostra squadra scenderà in campo con la medesima formazione comunicatovi l'altra settimana in occasione della partita, poi rimandata, contro l'A. S. Spilimberghese.

Numeroso pubblico siamo certi presenzierà alla disputa di questa partita che sarà interessante data l'ottima forma delle due squadre in lizza.

Riunione Comitato Balilla

Nel pomeriggio di giovedì si riunì nella propria sede il Comitato Comunale dell'O. N. B. Presiedeva la riunione il vice-presidente del Comitato stesso, R. Direttore Didattico signor Tito Italo Bosello.

Fu trattato e discusso in merito alla IV leva fascista, e al tesseramento, al vestiario ed alla dotazione della fanfara e dei gagliardetti alle centurie dei giovani organizzati.

Completa assoluzione

Dinanzi alla Pretura si è svolta ieri la causa contro il sig. Tosolini Luigi di Arra di Tricesimo, il quale era imputato della contravvenzione comminata dall'art. 67-16 testo unico legge di pubblica sicurezza, per avere l'11 febbraio 1930 nella sua casa tenuta una festa da ballo senza licenza dell'autorità di P. S.

In seguito all'accertamento dei Carabinieri il Tosolini fu dichiarato in contravvenzione e rinviato a giudizio.

L'imputato che è assistito dall'avv. Pilade Gardini, spiega come avvenne il fatto; è poi sentito il brigadiere dei RR. CC. e dopo le conclusioni del P. M. parla il difensore dott. Gardini, che con sobria e chiara esposizione del fatto e con argomentazioni giuridiche viene a negare la sussistenza degli estremi necessari a integrare la contravvenzione, domandando per il suo patrocinato l'assoluzione.

Il Pretore, accogliendo le richieste della difesa, manda infatti assolto il Tosolini per inesistenza di reato.

RIVIGNANO

Il mercato mensile anticipato

Il Municipio comunica: Il mercato del terzo lunedì che avrebbe dovuto aver luogo il 21 aprile corr. cadendo in giorno festivo, viene anticipato a lunedì p. v. 14 corrente.

L' Assemblea del Fascio di Spilimbergo presente il Segretario Federale

L'assemblea generale del Fascio Spilimberghese di Combattimento si è svolta giovedì sera alla presenza del Segretario federale co. dott. R. de Puppi, cav. dott. Giacomo Lucchini, ispettore provinciale del Partito e vice segretario del Fascio di Udine e del centurione rag. Zigiotti, direttore dell'ufficio politico della Federazione Fascista.

L'imponente adunata è stata tenuta alle ore 18.30 nella sala del Consiglio. Al tavolo di centro prendono posto anche il commissario prefettizio signor Vincenzo Lanfrit, il segretario politico cav. Marin, ed i membri del Direttorio: prof. Catastini, Artini Enrico, Laurora Vincenzo, de Paoli Gino.

Dichiarata aperta la seduta prende la parola il commissario prefettizio che porta al segretario comunale il caloroso saluto di Spilimbergo.

Parla poi il segretario politico cav. Marin per la relazione morale.

L'oratore portò il saluto al segretario federale e al cav. Luchini che con la loro presenza conferiscono un alto carattere di solennità all'assemblea, che dimostra quanta volontà sia racchiusa nei cuori delle Camicie nere spilimberghesi, per il raggiungimento delle mete dettate dal Duce.

Egli dimostra al gerarca la compattezza delle schiere spilimberghesi attorno al nero gagliardetto che reca il nome del Martire Celestino Cavedoni, caduto nella lotta per la santa causa.

Il Fascio spilimberghese che aveva mantenuto intatto il suo posto durante la «canea matteottiana» nel 1925, dovette purtroppo subito anch'esso le funeste conseguenze di quel vento di fronda che aveva incrinato tutto il fascismo friulano. Analizzando brevemente le cause che portarono a quel doloroso stato di cose, l'oratore afferma come i responsabili siano stati messi al bando perchè nel Fascismo non vi è posto per coloro che di esso approfittano per il raggiungimento dei loro interessi particolari, e perchè il Fascismo non serve ma si serve. Collezionisti di cariche qui trapiantati ed in cerca di quella piattaforma elettorale che in altre provincie non poterono procurarsi, crearono quello stato di disagio che per ben 5 anni impedì la continuazione di quell'opera tenacemente intrapresa con enormi sacrifici da quella piccola e fedele schiera di fascisti, pronta e capace di tutto osare pur di riuscire ed alla cui testa vi era un eroe che tutta l'Italia ricorda e che tutto il Friuli onora: il camerata medaglia d'oro Giuseppe De Carli.

Quella schiera si tirò in disparte ed attese. Nel '27 il Fascio veniva sciolto e un altro eroe, Nicolò De Carli, veniva eletto a commissario.

L'opera del De Carli fu di depurazione e, compita questa, nello scorso settembre il segretario federale conte de Puppi nominava gli attuali dirigenti.

La nostra attesa è stata lunga, prosegue l'oratore, ma una nuova èra è sorta per merito del conte de Puppi che merita la riconoscenza eterna dei fascisti spilimberghesi, anche perchè ci ha riportato un nostro carissimo camerata: Vincenzo Lanfrit, oggi commissario prefettizio.

Nel suo dire l'avv. Marin fa presente al segretario federale la urgente necessità che si impone per l'allontanamento dalle pubbliche cariche di coloro che pur non essendo fascisti permangono ancora in posti di comando, e ciò in ottemperanza alle direttive del Partito che vogliono tutti i poteri ai fascisti e nulla ai non fascisti, e la definizione del chiesto allontanamento di chi in Giuseppe De Carli, ebbe ad offendere tutte le medaglie d'oro d'Italia.

Esorta i fascisti ad essere intransigenti perchè l'azione futura continuerà da parte del Direttorio in una continua opera di vigilanza.

Il regime trionfa e trionferà. Cambieranno i gerarchi, ma tutti sapranno restare ai loro posti.

La nostra attività sarà rivolta all'O.N.B., che sta prendendo uno sviluppo grandioso, alla Colonia Elioterapica, al Dopolavoro, a tutte le istituzioni, insomma, del Regime.

E il cav. Marin così conclude: «Segretario federale: presentandovi i nostri camerati noi vi presentiamo il nostro cuore e la nostra mente che sono tutti volti a seguire i comandamenti del Duce per la grandezza e la prosperità della nostra Patria».

La magnifica relazione è coronata da lunghi e calorosissimi applausi.

La parola è presa poi dal segretario federale.

Con voce ferma il gerarca incomincia il suo discorso. Ringrazia prima di tutto l'egregio commissario prefettizio per il saluto rivoltogli a nome degli spilimberghesi, che di tutto cuore ricambia.

Approva la chiara relazione dell'avv. Marin nel discorso del quale gli è parso di discernere le piume svolazzanti del suo cappello bersagliereseo.

«Il Fascismo spilimberghese — egli dice — è stato anch'esso sfiorato dal vento della discordia, ma la presenza vostra in questa sala mi è garante di sosta alla fatica quotidiana, noi possiamo soffermare il pensiero al nostro passato e fare un po' di filosofia sul fascismo.

Seguono poi altre considerazioni sulle immense conquiste del Fascismo che noi dobbiamo servire fino all'ultimo respiro.

Il magnifico, travolgente discorso è salutato da applausi che durano alcuni minuti.

L'adunata si è sciolta poi in mezzo al generale entusiasmo.

OVARO

Vittima del lavoro in Algeria

Il compaesano Francesco Gardel da Mione, recatosi a lavorare in Algeria, rimaneva vittima di una disgrazia.

I compagni con nobile gesto effettuarono una sottoscrizione di lire 1780, somma che è stata inviata alla vedova.

CRONACA CITTADINA

Per la festa del pane

Oggi e domani avrà luogo la Celebrazione del Pane.

Il Comitato Udinese presieduto da S. E. il Senatore Luigi Spezzotti ha predisposto il programma d'azione per lo svolgimento di questa manifestazione che vuol essere un'affermazione della nostra rinnovata coscienza civile.

Tutti i cittadini avranno modo di contribuire con contributo finanziario per l'acquisto del materiale che sarà posto in vendita.

Tale materiale sarà costituito di panini a prezzo non inferiore a lire 1, di cartoline a colori in quattro serie rilegate elegantemente a blocchetto (Ungheria, Bulgaria, Passione e Speranze d'Italia, l'Opera Italiana «Pro Oriente») al prezzo di lire 5 ogni blocchetto, di pergamene al prezzo di L. 5, del numero speciale della Rivista «Le vie d'Oriente» al prezzo di lire 5.

Presso la sede del Comitato in Municipio, ci sono schede di sottoscrizione «ricordo» a cui si potrà partecipare sottoscrivendo con quasiasi cifra. Tali schede costituiranno l'Albo d'Oro dell'Opera Italiana Pro Oriente e saranno il ricordo prezioso dell'ultima celebrazione del Pane.

Il materiale sarà offerto da squadre composte da avanguardisti e da Giovani Italiane le quali opereranno sotto la diretta direzione dei Capi Sestiere.

Dette squadre saranno munite di un bracciale tricolore con sopra impressovi il timbro del Comune di Udine e del Fascio di Udine.

S. E. Spezzotti, Presidente del Patronato Friulano dell'Opera Italiana Pro Oriente, prega i signori Podestà, appena terminata la Festa del Pane di riempire subito le voci segnante nella cartolina - doppia inviata loro in questi giorni, e di spedirne immediatamente la parte riservata al Patronato, alla sua sede presso il Municipio di Udine.

Il versamento del denaro dovrà farsi esclusivamente presso il Palazzo del Comune di Udine.

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

Comando del Corpo d'Armata e Comandi del Presidio di Udine: Mobilio compl. per salott. (gruppo di 6 mob.) — Associaz. Scuola e Famiglia: 8 servizi piatti per 12 persone (maiolica finissima decorata a mano) — Congregazione di Carità: Macchina da cucire a pedale con accessori — Federazione Prov. Fascista: 2 grandi vasi Sicilia dipinti a mano — Patronato Orfani di Guerra: servizio piatti in maiolica finissima per 12 persone — Collegio Uccellis: Piatto Persiano decorativo — Bazzi prof. Tullia: 1 servizio da The per 6 persone — Commiss. Comunale Orfani di Guerra: 1 servizio piatti per 12 persone — Commissione Venatoria Provinciale: 1 servizio caffè e uno per Caffè-latte — Opera Nazionale Balilla: 2 servizi caffè e Piatto in ceramica — Fascio Femm.: Servizio The 12 persone — S. E. Mons. Nogara: artistico crocifisso — Banca Commerciale: 8 libretti piccoli rispar. importo complessivo di L. 500 — Ditta cav. G. Ridomi: 30 bottigliette liquori Branca — Virginia D'Aronco: Grande vaso portafiori — Guido Sgobino: 6 latline Olio ... oliatori — Bertoli Gio Bi: orologio da tasca — comm. Guido e Margherita Berghinz: artistico lampadario in ferro battuto e ceramica — S. E. il Prefetto: 2 anfore artistiche in cristallo di Boemia con guernizioni in argento — ing. Giuseppe Shuelz: Grande vaso portafiori in maiolica decorata — Anna Bellavitis D'Este: Astuccio con servizio per dolci — Emilia Zanuttini Barnaba: Piatto portadolci — dott. Bianca Tamassia Mazzarotto: 2 libri — Ida Picecco: servizio in porcellana per caffè — Ditta Andrea Galvani Pordenone: Serie di 8 vasi portafiori in maiolica decorata — march. Olimpia Urbanis Mangilli: lampada elettrica da soffitto — Maria Michieli: Vaso in vetro di Murano — On. Francesco Tullio: Servizio The e caffè per 6 persone — Boiocco Raffaele: 1 portacatino smontabile con brocca catino e porta-sapone — co.ssa Carlo del Torso: Lampada elettrica da tavolo con abat-jour.

ADUNANZA DELLE SIGNORE PATRONESSE

Oggi nel pomeriggio alle ore 17, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, avrà luogo una importante adunanza delle Signore Patronesse della Grande Fiera Pasquale di Beneficenza.

La riunione sarà presieduta da Sua Ecc. il Senatore Elio Morpurgo ed in essa verranno trattati vari argomenti riferibili alla propaganda per la migliore riuscita della benefica manifestazione.

S. E. Nunziante e S. E. Vigliorini a Udine

Stamane sono giunti a Udine S. E. Nunziante e S. E. Vigliorini gerarchi dell'Opera Nazionale Orfani di guerra, che vennero ossequiati alla stazione dall'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco commissario per l'Opera nel Friuli e presidente dell'Istituto orfani di guerra di Rubignacco.

S. E. il senatore Nunziante è presidente dell'Opera Nazionale e S. E. Vigliorini ne è direttore.

I due illustri ospiti, accompagnati dall'on. Caporiacco hanno stamane visitato la sede dell'Opera e del Patronato e nel pomeriggio si porteranno a Rubignacco per visitare il grande Istituto.

UN PONTE SUL CORMOR

E' stato ieri aperto al traffico il nuovo ponte in cemento armato, costruito sul Cormor, tra San Sebastiano e Basaldella. Questo ponte sostituisce quello in legno asportato nel 1920 dal violento alluvione.

Sul nuovo ponte furono ieri eseguite le prove di carico alla presenza del Podestà di Campoformido sig. Ramotti, dell'ing. Cossutti per l'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'ing. Cremese per il Genio Civile e del geometra Cromaz per i Comuni.

Dopo le prove il ponte fu benedetto dal parroco di Basaldella e dichiarato aperto al traffico.

PROLUNGAMENTO D'ASCIUTTA

Apprendiamo che in causa del maltempo che ha ostacolato il normale svolgimento dei lavori, il Consorzio Ledra-Tagliamento si è trovato nella necessità di differire il termine dell'asciutta per il Canale di Giavons al giorno 15 corr. e per la derivazione di Nogaredo al giorno 16.

Conferenze e lezioni

Istituto Fascista di Cultura
Poesia dialettale triestina

Il discreto pubblico che occupava ieri sera l'aula magna dell'Istituto tecnico, ha potuto convincersi, nella chiara e precisa conferenza del prof. dott. Mario Szombathely dell'anima, della sentimentalità, del patriottismo di Trieste. Con una bella, semplice ed esauriente esposizione integrata opportunamente dalla dizione di scelte poesie dialettali triestine, l'illustre conferenziere ha reso viva la passione di Trieste irredenta nei giorni angosciosi e pieni di speranza della schiavitù.

Il prof. Szombathely esordì ricercando le origini del dialetto triestino che, derivazione diretta del dialetto della città di San Marco, si sperde nel tempo, fino al sorgere della città, con quelle immancabili sfumature fonetiche e variazioni di lessico che esso tempo provoca.

Si può dire tuttavia che da oltre un secolo il dialetto triestino fa parte propria della città e del territorio circostante, rendendosi sempre più indipendente dal dialetto-padre (chiamiamolo così) da cui deriva pur conservandone tuttavia le essenze più profonde ed il substrato etimologico.

Nonostante soltanto un secolo fa il dialetto triestino abbia potuto estrinsecarsi ed evolversi completamente liberandosi dai vari ceppi che ancora lo vincolavano, fin dalla fine del 1600 si trovano le traccie di un circolo di triestini, animati da fieri e coraggiosi propositi, fondatore del giornale «La Favilla» che nel breve tempo di vita corrispose agli scopi prefissi e che il suo nome stesso illumina, ma che sfortunatamente morì dopo poco. Tuttavia nei primi del 1800 cominciarono i verseggiatori nel dialetto della città di S. Giusto in cui il sentimento dell'arguzia e della mordacità si confondeva con quello altissimo dell'amor di patria, sì da generare una forma di poesia allegra e faceta ma piena di profondità di concetti che perfettamente corrispondeva al tipo della popolazione triestina.

Ebbero luogo così i primi frutti di quello che doveva essere più tardi un abbondante raccolto dato che ai primi poeti tanti e tanti altri successero e verseggiarono nel vivo, spigliato e piacevole dialetto triestino che ha ormai un lessico, un'etimologia, una fonetica che pur non scostandosi tanto da quelle veneziane, sono tuttavia proprie e particolari.

I primi componimenti poetici degni di nota sono fra gli altri quelli del Venezian. Un poeta fine, arguto, vivissimo, insuperabile nel sonetto per ritrarre in quel genere di componimento i tipi e le macchiette più caratteristiche che popolavano le strade, le piazze, i ritrovi della Trieste di allora. Egli poi agli amici e ai conoscenti si compiaceva recitare dei sonetti licenziosi che si sarebbe ben guardato di dare alle stampe per il loro contenuto.

Moltissimi altri seguirono subito il suo esempio. Specialmente la poesia arguta e satirica fu il campo in cui scesero la maggior parte delle forze poetiche di Trieste. Non c'era argomento degno di nota che destasse il riso od il sarcasmo, che subito non ricevesse la frecciata di qualche autore triestino. E fu tutto un fiorire quindi di componimenti letterari dialettali in cui non mancano certamente la divertente spigliatezza e l'armonica elasticità.

La sentimentalità rimase un po' velata e furono meno gli autori che facevano di quella l'argomento principale dei loro componimenti. Tuttavia lo stesso Venezian, il Piazza, la Amoroso ecc. hanno lasciato e lasciano ancora dei pregevoli lavori in cui il sentimento dell'amore, della famiglia, della natura è la nota più viva e smagliante.

Nei giorni della schiavitù, specialmente fra l'angoscia dell'oppressione e la speranza della libertà, il popolo triestino dava sfogo ai suoi sentimenti e cantava nelle sue poesie un inno d'amore e di fedeltà all'Italia, tra il pericolo del nemico vigile e l'attenzione del pronto oppressore.

E molti sono i pezzi in cui, essendo che per l'ignoranza o per lo zelo eccessivo delle guardie austriache succedevano dei casi ridicoli ed umoristici, l'amor di patria si confondeva con il sarcasmo più violento, prorompendo da ultimo nelle finali più allegre e più belle.

Trieste si preparava alla sua redenzione con la tenacia, la fermezza e la certezza dell'avvenire migliore, celebrando all'ombra di S. Giusto la sua sagra di italianità.

La bella e chiara conferenza del prof. dott. Szombathely, completata dalla dizione di una indovinatissima scelta di poesie dialettali, venne alla fine calorosamente applaudita.

Scuola di Cultura Cattolica

Questa sera, sabato, alle ore 21 presso il Palazzo Arcivescovile si svolgerà l'ultima lezione del Corso Cattolico di Coltura. Parlerà un valente oratore: il sac. cav. Giuseppe Stocchiero, professore del Seminario di Vicenza, che tratterà de «Il Crocefisso nell'Arte e nella Storia». Alla conferenza, corredata da ben 120 artistiche proiezioni, presenzierà S. E. Mons. Arcivescovo.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Al circolo Ufficiali del Presidio il chiarissimo prof. De Giampaoli, ha l'altro ieri tenuta la prima conferenza di un ciclo che illustrerà i principi informatori dell'ordinamento corporativo dello Stato.

Intervennero S. E. Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata, il capo di Gabinetto della Prefettura dott. cav. Zingale per S. E. il Prefetto, il generale comm. Ruggeri comandante la Divisione, il generale Musso comandante la Brigata Re e tutti i colonnelli comandanti i Corpi del Presidio, il dott. Giaccone direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia in rappresentanza del vice presidente S. E. bar. Morpurgo.

Il prof. de Giampaulis attraverso una breve e chiara tratatzione è risalito alle origini della questione sociale, profilandone gli aspetti e la lenta evoluzione storica.

In un'acuta disamina l'oratore ha rivelato lo spirito della legislazione corporativa fascista, commentando il contenuto della legge 3 aprile 1926.

Al termine della conferenza il prof. de Giampaolis è stato molto complimentato.

Il quaresimalista in Duomo

Padre Roberto da Nove ha predicato ieri sera sulla carità cristiana. La disse come la più fulgida, la più affascinante, la più duratura, la più bella delle virtù, Quella per cui si è salvati e benedetti, ricchi e conquistatori, e nella cui celebrazione si svolge tutto un inno d'amore e di fedeltà verso Dio. Con la sua incisiva e persuadente parola l'illustre predicatore illustrò la virtù della carità consistente nel dare, cioè nel beneficare.

Disse delle numerose contraffazioni che ebbe a subire il suo nome, cambiato talvolta in filantropia ed altruismo. Delle più ancora numerose contraffazioni del suo esercizio in cui interesse, calcolo, lussuria, raffinatezza sono quelli che ne prendono addirittura il posto alterando completamente il santo esercizio della carità cristiana.

Tutti noi dobbiamo dare ai poveri quello che è nelle nostre forze, perchè il povero, l'ammalato, l'indigente è l'immagine stessa di Gesù Cristo lacero e crocefisso, che nella sua infinita bontà disse: «Chi dà ai poveri dà a me».

Tutti noi dobbiamo dare quello che abbiamo di superfluo. Soddisfatti i nostri bisogni che lo stato di vita e le convenienze esigono, diamo, col sorriso negli occhi, con una buona parola sulle labbra, con l'amore nel cuore, dare al povero quello che ci avanza.

Ma bisogna dare al povero degno e che veramente è tale.

Nella dubbiosa certezza d'aver fatto bene la nostra carità e non d'averla fatta ai tanti servi coni e parassiti che pullulano per le strade, iscriviamoci alla Società di S. Vincenzo de' Paoli che organizza la carità, distribuisce buoni e non moneta, vitto, ristoro e conforta i poveri veri e degni.

Ne saremo rimeritati nel giudizio finale, in cui Dio sarà misericordioso con chi è stato misericordioso.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

LESIONI COLPOSE

Giuseppe Mantovani di Alfredo di anni 31 da Pordenone, difeso dall'avv. Rosso, deve rispondere di lesioni colpose in danno di Antonio Santarossa pure da Pordenone assistito dall'avv. Sartoretti.

Il Matovani investiva con l'automobile il 26 ottobre il Santarossa lungo la strada di Sacile, cagionandogli la frattura di una gamba.

Al dibattimento è risultato che il Santarossa non avendo sentito i segnali dell'automobilista gli attraversò la strada con la bicicletta.

Il Mantovani viene assolto per non aver commesso il fatto.

PER BANCAROTTA

Erminia Bisiol ved. Signoretti fu Antonio di anni 52 da Sacile deve rispondere di bancarotta semplice.

La difende l'avv. Sartoretti.

La Bisiol dichiara che il dissesto dipese da molte disgrazie in famiglia.

Il Tribunale la condanna a mesi 6.

SANTINA NON E' UNA SANTA

Il 27 luglio 1928, certa Santina Lenisa di G. B. di anni 26 si recava a far visita alla vicinante Piccini Brunetta in Panerai abitante in vicolo Santa Giustina N. 8. La Panerai si prodigava in convenevoli offrendole un bicchierino e perchè il liquore non le facesse male passava dal tinello — ove l'ospite si trovava — in cucina per affettarle un po' di mortadella.

Tornata subito dopo si accorse che dalla cristalliera nell'armadio era sparito un bigliettone da lire 1000 che ella vi aveva deposto poco prima della visita.

Allora sì i convenevoli si trasformarono in contumelie ed i sorrisi in lacrime.

Al processo la Santina assistita dall'avv. Scrosoppi nega recisamente, mentre la Brunetta, patrocinata dall'avv. Bertacciolì conferma che la ladra non poteva essere che lei. Alcuni testimoni vengono a deporre, come poco prima della visita il Panerai avesse consegnato alla moglie lire 1000, e altri come la Santina facesse dopo il fatto alcune spesuccie.

Il Tribunale condanna l'accusata ad un anno di reclusione.

IN PRETURA

Pretore cav. avv. Dianese — Cancelliere Zentilomo.

DA GENOVA A TARVISIO A PIEDI

Certo Guglielmo Beer fu Giulio di anni 35 dalla Westfalia, disertava dalla legione spagnola del Marocco, e imbarcatosi a Casablanca veniva a sbarcare a Marsiglia.

Ma non basta sbarcare dal piroscafo, occorre anche... sbarcare il lunario e il nostro Beer, non potendo trovar lavoro in Francia, pensava bene di venire a cercarlo in Italia. Clandestinamente prendeva imbarco su un piroscafo che lo portava a Genova. Ma anche qui per il nostro Beer gli affari erano magri per cui risolvette di tornarsene in Austria e quindi in Germania.

Partì a piedi, e col cavallo di San Francesco, da Alessandria passò a Cremona, e quindi Verona, Vicenza, Treviso, Udine, ecc. ecc. Egli aveva scelto giusta la sua strada, ma sul confine, a Tarvisio, proprio sul confine venne fermato, perchè privo di mezzi e di documenti. Il Pretore lo condanna a 10 giorni. Dif. avv. Bressani.

PIANETI DELLA FORTUNA

Sarebbe lecito supporre che chi predice ed apporta la fortuna per gli altri, avesse prima il buon senso di portarsela per sè. Invece non è così.

Il monco di Circhina (non è quello di San Sebastiano), certo Vincenzo Capaine di anni 35, venuto a Udine a vendere pianeti della fortuna, e a promettere per pochi soldi ai miseri mortali ogni sorta di felicità, venne pescato in piazza Mercatonuovo dei vigili urbani i quali senza tanti riguardi lo trassero dinanzi al Pretore.

Venne condannato a cinque giorni di arresto... e rimandato al proprio paesello perchè prodichi l'avvenire roseo fra i suoi conterranei.

C'è da dubitare però che l'ascoltino, perchè, purtroppo, «Nemo profeta in Patria!». Dif. avv. Bressani.

VENTI CONDANNE

In istato d'arresto comparve il pregiudicato Romeo Pasquali fu Francesco di anni 46 da Monfalcone il quale si sottrasse alla vigilanza speciale. Come punto di recapito aveva scelto l'Asilo Notturno, ma dopo una prima sera non comparve più:

— Non hanno voluto ricevermi — dice il Pasquali.

Il Pretore lo condanna a mesi 3 di reclusione.

E' questa la ventunesima condanna del Pasquali.

CUOCO CHE CUCINA MALE!

La cronaca ha riferito l'altro giorno di un tentativo di furto commesso da certo Otello Cuoco di Carlo di anni 35 in danno della signora Maria Ottogalli, in Vicolo Lungo.

Il Cuoco veniva sorpreso dalla signora verso le ore 20, mentre in cucina tentava di appropriarsi di un borsellino contenente cinque lire. Alle grida della signora il ladro fuggiva, ma inseguito e raggiunto dal marito della Ottogalli, signor Rodolfo Evangelista, nonostante la sua resistenza veniva consegnato al Caposquadra della M. V. S. N. signor Aristide Bianchi e alla camicia nera sig. Ermes Lorenzoni.

In Questura il Cuoco cominciò a perdere le staffe, perchè interrogato del perchè della sua visita in casa del sig. Evangelista, disse che avendo trovata aperta la porta, eravi entrato senza saper neppure lui cosa faceva, mentre poteva sinceramente escludere ogni idea di rubare.

Per uno che ha sulla gobba 27 condanne, come faccia tosta non c'è male!

Ma dove poi perdette tutte le staffe, fu dinanzi al giudice, perchè giurò che egli non voleva assolutamente rubare, e che quando la signora lo trovò con la borsetta in mano era appunto il momento in cui pentitosi si affrettava a venirle incontro per restituirla.

— Del resto, signor Pretore — esclama il Cuoco — non le pare che se avessi proprio voluto sarei fuggito?

La parte lesa racconta invece che appena sorpreso, il Cuoco uscì in bestemmie ed infilò, fuggendo come una lepre, le scale; e il signor Evangelista ricorda ancora che quando lo raggiunse, il Cuoco oppose una forte resistenza, col pendolo anche con un pugno.

Il Pretore condanna l'emerito ladro a nove mesi di reclusione.

BARUFFE IN FAMEGIA

La sera del 19 gennaio scorso, certo G. B. Rizzi fu Gaetano di anni 48, cacciava da casa la moglie Emma Cossi, e la figlia Giulia, dopo averle minacciate. Le due donne ripararono in casa del rispettivo fratello e zio Fabio Cossi d'anni 37, il quale le riaccompagnava a casa. Fu bussato all'uscio, ma il Rizzi che già era a letto e che ben si immaginava di cosa si trattasse, rispondeva:

— Passate domani mattina.

Fu allora che il Fabio Cossi dato di piglio ad un martello, sfondava la porta, facendo irruzione in casa. Avvenne allora una rissa, durante la quale il Rizzi con una scure alzata si precipitava contro la moglie Emma. La figlia Giulia lo disarmava e a sua volta lo feriva con la scure stessa.

Tutti vennero ieri a rispondere davanti al Pretore, il quale, essendo nel frattempo sopraggiunto il sereno in famiglia, li manda assolti per insufficienza di prove. Difensori avv. Sartoretti e avv. Bressani.

DUE TRUFFATORI

I fratelli Tommaso De Liberti fu Rosario di anni 57 e Alberto di anni 49, attualmente irreperibili, avevano nel 1923 trovato un bel modo di far quattrini. facevano cioè indirizzare dalla ditta Giovanni Tassinari di cui erano rappresentanti, damigiane di grappa all'indirizzo di diverse persone che poi... erano loro stessi.

Quando la ditta andò per incassare, perdette i clienti (che non erano mai esistiti) e gli amici (cioè i due degni rappresentanti).

Uguale trucco fu fatto alla ditta Groppi di Ferrara, mentre al signor Attilio Bornancin, conduttore di un albergo a Pordenone, e al signor Angelo Scaroni conduttore di una osteria a Udine, i due si limitarono a impiantare... qualche chiodo, purtroppo profondamente.

I due, in contumacia, vengono condannati: l'Alberto a mesi 14 e giorni 15 di reclusione e lire 950 di multa, il Tommaso a mesi 4 e giorni 15 di reclusione e 600 lire di multa.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

S. E. MONS. ARCIVESCOVO AL COLLEGIO ARCIVESCOVILE

Domani, al mattino, S. E. mons. Nogara si recherà al Collegio Arcivescovile, ove celebrerà la S. Messa e dove somministrerà la Comunione Pasquale ai convittori.

ASSEMBLEA DELLE «DAME DI CARITA'»

L'assemblea generale delle Dame di Carità avrà luogo il giorno di Lunedì Santo 14 corr. nella Chiesa di San Pietro Martire.

La Santa Messa celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo avrà principio alle 9.

IL CONTRATTO DI MEZZADRIA E' STATO RATTIFICATO

L'Unione provinciale dei Sindacati Agricoltori comunica:

Si avvertono i mezzadri che l'on. presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura ha ratificato l'8 corrente il contratto provinciale di mezzadria stipulato il 31 marzo 1930, VIII, tra le Federazione provinciale fascista degli Agricoltori e l'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura.

Corso di istruzione per ufficiali in congedo

Il gruppo dell'U. N. U. C. I. comunica:

Domenica 13 corrente avrà luogo a Monte dei Bovi (Cividale) una importante esercitazione tattica per gli ufficiali iscritti ai Corsi d'istruzione.

L'esercitazione che consisterà nell'attacco di supposte posizioni nemiche, sarà accompagnata mediante lancio di artifizi pseudo-gas con i pezzi della Sezione Cannoni 65-17.

Data l'importanza della istruzione non v'è dubbio che tutti gli Ufficiali iscritti vi interverranno.

I sigg. Ufficiali iscritti devono pertanto trovarsi domenica mattina alle ore 7.30 precise alla caserma del II. fanteria.

UNA GIORNATA «PRO RIPOSO FESTIVO»

Dalla Giunta Centrale dell'A. C. è stata indetta quest'anno la giornata «Pro Riposo Festivo» per la Domenica 11 maggio, festa del Patrocinio di San Giuseppe.

E' questa la quarta giornata nazionale per il riposo festivo. La Giunta Diocesana locale vuol dare quest'anno un carattere ed un significato del tutto particolare. A cura del Segretariato di Attività Sociali, è stato sedatto un questionario che verrà inviato a tutti i Parroci e Presidenti di Associazioni Cattoliche perchè venga riempito con dati statistici precisi e poi rinviato a detto Ufficio che dovrebbe poi servire di base per le pratiche da esperirsi presso le competenti Autorità Civili, al fine di far riconoscere e meglio tutelare il riposo festivo.

Per le privative industriali

Il Prefetto della provincia di Udine comunica che col 1 aprile p. v. le tasse fisse di bollo e quelle stabilite in ragione della dimensione della carta per tutti gli atti amministrativi, giudiziari ecc. sono aumentate a termini di legge. In forza di tale decreto le domande di privativa industriale che verranno depositate a partireda quella data ed i documenti ad esse allegati, dovranno essere assoggettate alle tasse di bollo, nella nuova misura stabilita.

Riportiamo qui appresso le tasse di bollo prescritte per i vari documenti da depositare in appoggio alle domande di privative industriali, domande di registrazione, di trasferimento di privativa e di istanze di ricorsi.

La domanda di privativa deve essere redatta su carta bollata da lire cinque.

Le descrizioni debbono essere redatte su carta bollata da lire tre.

I disegni, delle dimensioni di cent. 21 per 33 ovvero di cent. 42 per 33, dovranno essere muniti di marca da bollo da lire tre da annullarsi nelle consuete forme.

La procura, se generale, va soggetta alla tassa di bollo da lire cinque; quando è speciale va soggetta alla tassa di bollo da lire 7.

La marca da bollo per l'attestato da rilasciare, deve essere del valore di lire cinque.

La marca da bollo per la copia del verbale di deposito deve essere del valore di lire tre.

A ciascun foglio del certificato esteso eventualmente depositato in appoggio ai diritti di priorità e del certificato di cessione di diritti, deve essere applicata e annullata nella debita forma una marca da bollo da lire tre.

Le note di trasferimento di proprietà di una privativa debbono essere redatte su carta da bollo da lire cinque.

Le istanze pei ricorsi alla Commissione Centrale e le relative memorie, debbono essere redatte su carta bollata da lire tre.

Per la leva fascista

CONFERENZE AI GIOVANI

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha stabilito che sia tenuto ai giovani Avanguadisti, che passeranno colla prossima Leva Fascista al Partito e alla Milizia, un breve corso di lezioni di culture fascista.

Le lezioni saranno tenute nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Ieri sera, alle 18, il prof. Fabio Paccagnella ha parlato su «La politica italiana dell'ante - guerra».

Oggi, alle ore 18, il prof. Catalani, nella Palestra N. 2, parlerà su «Dal 24 maggio 1915 al 3 novembre 1918».

Domani, 13, alle ore 11, il dott. Pilade Gardini: «L'impresa fiumana e gli albori del Fascismo».

Lunedì, 14 aprile, ore 18, Ubaldo Placereani: «Lo Stato corporativo».

Dal 15 al 22 aprile vacanze di Pasqua.

Mercoledì 23, ore 18, dott. Ulderico D'Angelo: «Il Fascismo nella vita della Nazione».

Giovedì 24, ore 18, un ufficiale del Campo d'Aviazione parlerà su: «Aviazione e impulsi del Governo fascista».

Venerdì 25, ore 18, prof. Carlo Fabbri: «Il problema del mare e la IV Leva Fascista».

Sabato 26, ore 18, prof. Tarozzi: «L'avvenire del Fascismo affidato ai giovani - L'Opera Naz. Balilla».

Società Filologica Friulana

NOMINA DI NUOVI CORRISPONDENTI

La Società Filologica Friulana avverte gli interessati d'aver nominato i seguenti corrispondenti, ai quali i consoci delle rispettive zone potranno rivolgersi per tutto ciò che interessa la Società:

Cormons: rag. Giuseppe Fabris, direttore Banca del Friuli — Gorizia: cons. Carlo Vergna, Corso Verdi 400-III, che ha riassunto l'incarico, tenuto durante la sua assenza da Gorizia, dal sig Giuseppe Pizzul, a cui, anche qui, vengono rinnovati i ringraziamenti per l'opera intelligente da lui svolta — Maniago: Morassi Pietro, Banca Mandamentale — S. Giorgio di Nogaro: prof. Lorenzo Cristofoli — Trieste: sig. Giacomo Maurig, cassiere delle Poste e Telegrafi.

La Presidenza della Società, ringraziando gli egregi consoci sopra indicati, d'aver accettato l'incarico, formula lo augurio che l'opera loro sia proficua per le maggiori fortune della Istituzione.

Riunioni magistrali

CONFERENZE

Giovedì 10, nella mattinata, a Casarsa, e nel pomeriggio a Sacile, ebbero luogo due importanti adunanze magistrali indette dall'egregio Ispettore scolastico cav. Amici, con l'intervento del dott. Danise, propagandista dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Presentato con belle ed acconce parole dal cav. Amici, il dott. Danise espose con forma chiara, precisa ed elegante i pregi ed i vantaggi dei nuovi tipi di assicurazione sulla vita umana lanciati dalla grande azienda assicurativa dello Stato, raccomandando a tutti gli insegnanti di diffonderli in mezzo alle famiglie dei propri alunni. E ciò anche per secondare l'azione del Governo fascista che vuole abituare tutti i cittadini alla previdenza ed al risparmio, presupposti morali per la grandezza materiale della nazione.

Auguriamo che la nobile propaganda sia coronata da grande successo.

Cinema Concerto EDEN

SINFONIA NUZIALE

Continua con crescente entusiasmo la visione del grandioso spettacolo fuori classe Paramount: «Sinfonia Nuziale» il romanzo d'amore e di grande passione dedicato a tutti coloro che nel mondo si amano d'ardente e profondo amore; soggetto che si svolge nella fastosa Vienna dell'anno 1914, ebbra di musiche insaziata di grandezza e di splendore, perfida e maliosa.

Amore... senza di te..., il matrimonio è sacrilegio e beffa; questo il tema che si è ispirato il grande realizzatore di Femmine Folli e di questa immensa opera di poesia e di bellezza che ha per incomparabili interpreti Erich Von Stroheim e Way Fray.

Oggi entusiastiche e trionfali repliche dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

L'inaugurazione dell'edificio Colonia Agricola

e la premiazione degli alunni nell'Istituto Friulano Orfani di guerra

di Rubignacco-Cividale

Domani, in forma solenne e con l'intervento delle maggiori autorità locali e della Provincia, nell'Istituto friulano orfani di guerra di Rubignacco presso Cividale si inaugurerà il nuovo grandioso locale per la Colonia Agricola annessa all'Istituto medesimo e si procederà alla distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne che più si distinsero nell'anno scolastico. I premiati sono più di cento e dieci, e parecchi sono quelli che riceveranno — oltre ad oggetti di valore e medaglie — libretti a risparmio con su inscritte lire 250, 200, 150, 100 e lire 50; in parte, donati per lo scopo dall'Istituto stesso, in molta parte da Enti e istituzioni quali: Patronato friulano orfani di guerra, Federazione friulana Combattenti, Comune di Udine, Cassa di Risparmio, Regia Scuola Industriale Giovanni da Udine, Fascio di Cividale, Federazione Fascista Friulana, Cattedra Ambulante di Agricoltura, Ministero Terre Liberate, Ufficio provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti della Agricoltura, Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori; ed anche qualche privato, come la marchesa Mangilli in memoria del suo defunto figlio, la Società italiana Pirelli, gli eredi del marchese Massimo Mangilli in sua memoria.

Notiamo poi che S. A. R. il Principe Ereditario si è ricordato dell'Orfanotrofio con libretti a risparmio da 100 a 200 lire.

* * *

Dell'Istituto e del suo perfetto funzionamento abbiamo parlato già parecchie volte e non è il caso qui di ripeterci. Diremo soltanto che in otto anni di tenace lavoro è stata effettuata una momentosa opera di restauri interni e di aggiunte razionalmente ideate di locali nuovi e nel miglioramento dei servizi, da trasformare l'Istituto stesso completamente e da renderlo degno di ammirazione da parte di quante personalità lo visitarono: ispettori, organizzatori e direttori d'istituti consimili, studiosi.

Ma, sotto l'aspetto dei lavori eseguiti, l'annata 1929 supera le precedenti. Ben 700 mila lire circa si sono spese in lavori edili, occupando manodopera locale, cosicchè una settantina circa di operai vi hanno trovato lavoro remunerativo per circa nove mesi. La massima opera eseguita nell'anno si fu appunto la costruzione della Colonia Agricole; mentre fu provveduto anche a miglioramenti nel fabbricato principale ed alla ordinaria manutenzione di tutto l'insieme.

* * *

La Colonia Agricola e la Scuola pratica di Agricoltura dovevano essere aggiunte all'Istituto, anche per seguire l'attività del Governo Nazionale in merito allo sviluppo dell'agricoltura e della colonizzazione interna, così bene tracciate dal Capo del Governo. Queste direttive segnate dai bisogni odierni dell'Italia si compendiano in questo scopo: creazione dell'artigianato, ed a questo già l'Istituto aveva provvisto con le varie e ben ordinate officine e coi laboratori in funzione; e creazione del contadino nuovo, pel quale si era già iniziata una colonia agricola in atto, ma che ora soltanto potrà dirsi completa: ora che la Colonia ha un suo proprio regolare edificio rispondente a tutte le esigenze che la complessa materia richiede, dalla lavorazione della terra ai locali per la bacheria, alle aule per le lezioni teoriche.

La Colonia e la Scuola agricola contribuiranno anch'esse al pratico sviluppo del concetto di disurbanizzazione rigorosamente tracciato dal Governo fascista. Infatti, l'indirizzo agricolo desta nel fanciullo e nell'adolescente di ambo i sessi l'amore alla terra e prepara così nuovi e vigorosi elementi produttivi all'agricoltura, in un periodo in cui il progressivo aumento della popolazione promosso ed incoraggiato energicamente dal Fascismo per la maggiore potenza d'Italia, reclama il massimo sforzo della Nazione per il corrispondente aumento della sussistenza, affinchè essa non debba ricorrere all'estero per gli approvvigionamenti agricoli e per alcune materie prime necessarie all'industria.

Questo, a grandi linee, il movente programmatico. La sua realizzazione è dovuta all'instancabile ed amorosissima opera del presidente gr. uff. co. Gino di Caporiacco ed all'alto senso di civismo del Consiglio di amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio di Udine, il quale, con deliberazione 31 gennaio 1929-VII, stanziava la somma di lire 315.000 circa preventivata per l'erezione degli edifici. I lavori, iniziati nell'aprile 1929, furono ultimati nel gennaio di quest'anno 1930: la prima pietra fu collocata con solenne cerimonia, presente S. A. R. il principe di Piemonte.

Nella prima pietra fu murata una pergamena con la seguente iscrizione: « Regnando S. M. Vittorio Emanuele III - Essendo Capo del Governo Benito Mussolini - Questo giorno 22 aprile 1929 settimo dell'Era Fascista - Per previdente e patriottica donazione della Cassa di Risparmio di Udine - Viene posta la prima pietra della nuova Colonia Agricola dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco - Presente S. A. R. il Principe di Piemonte - L'augusta presenza sia d'augurio e di auspicio ».

La pergamena portava le seguenti firme: Umberto di Savoia - Italo Balbo - Pier Silverio Leicht - Giuseppe Nogara Arcivescovo - Riccardo Motta prefetto - Bertacioli Mario presidente Cassa Risparmio - generale Guido Liuzzi - Guglielmo Bianco capo amministrazione provinciale - Gino di Caporiacco presidente dell'Istituto.

A ricordo perenne dell'avvenimento, nell'atrio d'onore della Colonia Agricola fu murata una lapide che porta la seguente iscrizione:

« La Cassa di Risparmio di Udine per seguire un'alta tradizione di assistenza sociale:

« Il Patronato Orfani di Guerra della Provincia di Udine, per obbedire alle direttive del Governo Fascista:

« Hanno donato questa Colonia Agricola affinchè i giovani qui raccolti, nell'amore e nell'arte dei campi, traggano volontà ad essere cittadini degni della grande Patria italiana » 1930 A. VIII Era Fascista.

* * *

Questa, compendiosamente, la storia della Colonia Agricola che nel pomeriggio di domani sarà inaugurata a Rubignacco.

All'illustre presidente del Consiglio direttivo di quell'Istituto, on. co. Gino di Caporiacco, alla cui instancabile attività ed alle coraggiose iniziative l'Istituto medesimo tanto deve della sua fama odierna; al personale tutto, che ne seguì l'esempio con fede e amore, la riconoscenza ed il plauso non degli orfanelli soltanto, cui si apre la via per una onesta ed onorata assistenza di lavoro, ma delle loro famiglie, la riconoscenza ed il plauso di tutto il Friuli, che dall'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco riceve lustro ed onore.

Il Concorso Dux - Le squadre friulane

Anche quest'anno avrà luogo a Roma il grande concentramento delle forze giovanili italiane per il concorso Dux.

Più di 1500 squadre rappresentanti oltre 400 Comuni converranno a Roma, dove accamperanno sotto il comando dell'on. Renato Ricci.

Le gare ginniche si svolgeranno dal 23 al 26 aprile su 5 campi diversi e consisteranno nelle seguenti prove: marcia di 4 km., evoluzioni ginnico-militari con esercizi a corpo libero, un percorso di 90 metri interrotto da vari ostacoli e tiro collettivo del giavellotto con 16 m. di distanza minima.

Il giorno 27 si avrà poi allo Stadio del Partito il saggio finale al quale parteciperanno circa 5000 avanguardisti.

Anche il Friuli sarà largamente rappresentato in questo grandioso raduno.

Sedici squadre rappresentanti i Comuni di Udine, Cividale, Tolmezzo, Pordenone, Cordenons, Sacile, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Gemona e Pontebba sono state preparate con cura per tenere alto il nome del Friuli.

L'infaticabile prof. Giuseppe Apicella, che ha tutto il fervido appoggio del Segretario federale co. de Puppi e del prof. Tarozzi, vicepresidente dell'O.N.B., ha diretto magistralmente l'opera d'inquadramento di tutta la Provincia. E' merito suo se oggi le sedici squadre hanno raggiunto un rendimento superiore ad ogni aspettativa.

Udine parteciperà al raduno con cinque squadre.

Ci siamo recati ad osservare il lavoro di questi baldi ragazzi e ne abbiamo riportata una favorevolissima impressione.

Con quotidiana fatica essi hanno raggiunto una simultaneità di movimenti che rivelano le cure assidue che il prof. Apicella coadiuvato dai professori Francesco Ottaviano ed Edoardo Mangano hanno avuto per queste squadre.

E il lavoro di addestramento deve essere stato ben arduo.

Si doveva prima d'ogni cosa creare fra questi scapigliati ragazzi una disciplina. Ma non crearla con la forza, coll'autorità, chè allora non sarebbe stata sentita dai giovani, ma con dolcezza e pazienza perchè essa penetrasse nel cuore del ragazzo, in modo che poi obbedisse conscio del suo dovere e non per timore dell'autorità dell'insegnante.

E questo è stato fatto. Regna oggi in queste squadre una disciplina concorde e, quello ce più conta, sentita.

Si doveva poi insegnare a questi vivaci ragazzi i vari esercizi del programma del concorso. Bisognava portarli ad una perfezione di esecuzione che desse adito a lusinghiere speranze. Pure questo è stato fatto.

Con amore, con cura e sopratutto con pazienza gli insegnanti sono riusciti ad insegnare agli avanguardisti gli esercizi richiesti. Sono riusciti a portarli a quel grado voluto di perfezione che potrà far sperare in un onorevolissimo piazzamento nel concorso.

E bisogna vedere con che passione e con che cuore lavorano questi ragazzi! Regna tra le squadre una sana emulazione che le sprona a migliorare sempre più per superarsi a vicenda.

Sia lode agli indefessi professori, i quali con non lieve dispendio d'energie hanno saputo creare, è la vera parola, queste squadre che certamente terranno alto il nome di Udine nella Capitale.

* * *

La partenza delle squadre avverrà il 21 aprile.

Converranno a Udine le squadre di Gemona, Pontebba, S. Vito, San Giorgio e Cividale che unite alle squadre di Udine prenderanno posto nel treno speciale con vetture di seconda classe che porterà i giovani sino a Roma.

Lungo il percorso verranno raccolte le squadre degli altri Comuni. Si avrà così un totale di 224 avanguardisti che viaggeranno alla volta di Roma eterna.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.62 e mezzo — Londra 92.80 — Zurigo 369.75 — Stati Uniti 19.03 e tre quarti — Scellino austriaco 2.6800 — Marco germanico 4.55 e tre quarti — Obbligazioni delle Tre Venezie 73.80 la prima serie; 75.30 la seconda — Consolidato 81.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 12 aprile

NAPOLI-ROMA - Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.

BRUXELLES - Ore 21,30: Concerto dato al R. Conservatorio di Musica di Liegi.

LIPSIA - Ore 19,30: Canzoni popolari inglesi, scozzesi e irlandesi.

VIENNA - Ore 19,30: Trasmissione dall'Opera di Stato Viennese.

Domenica 13 Aprile

ROMA - Ore 21,2: « L'amico Fritz », commedia lirica di P. Mascagni.

LONDRA - Ore 22,5: « La Crocifissione » di Stainer - Cori e orchestra (da una chiesa).

BASILEA - Ore 20-21,30: Concerto di musica sacra (dalla chiesa di S. Martino).

MONACO DI B. - Ore 19: « La passione » di I. Seb. Bach (soli, cori, due orchestre e organo).

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, sabato, cena: Tortellini in brodo, roastbeef, contorni.

FARMACIE APERTE

Domani, resteranno aperte per il turno domenicale, dalle 8 alle 20 le seguenti farmacie: Commessatti, via Mazzini; Colutta, piazza Garibaldi; Beltrame, piazza Vittorio Eman.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 14 — Artegna, Azzano X, Manzano, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo.

Martedì 15 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 16 — Latisana, S. Daniele del Fr.

Giovedì 17 — Sacile, Udine.

Venerdì 18 — Percotto.

Sabato 19 — Pordenone.

Un masso del Pal Piccolo donato a Trieste

La Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini, con pensiero veramente riverente e gentile, ha fatto raccogliere e debitamente lavorare un masso del Pal Piccolo, che intende offrire a Trieste in occasione del pellegrinaggio alpino, in omaggio alla memoria di Ruggero Timeus - Fauro, caduto sul Pal Piccolo il 14 settembre 1915.

Il masso del Pal Piccolo probabilmente verrà collocato a San Giusto, nel Parco delle Rimembranze, domenica nel pomeriggio.

Le funzioni della settimana Santa

IN DUOMO

Diamo il programma delle funzioni religiose che si svolgeranno la ventura settimana, (settimana santa) nella nostra Metropolitana.

Domenica delle Palme: Ore 10.15: S. Messa solenne con canto del Passio. Dopo la S. Messa si espone il SS. Sacramento per le solenni 40 Ore. — Ore 16: Predica del Quaresimalista. Vesperi solenni — Ore 18: Ora solenne di Adorazione e discorso con l'intervento dei RR.mi Parroci urbani.

Mercoledì Santo: Ore 11: Chiusura delle 40 Ore e predica — ore 18: Mattutino delle tenebre.

Giovedì Santo: Ore 9: Solenne Pontificale: Consacrazione degli Olii, lavanda dei piedi. — ore 18,30: Mattutino delle tenebre.

Venerdì Santo: Ore 10: Messa dei Presantificati — ore 19: Mattutino delle tenebre — ore 20: Predica della Passione.

Sabato Santo: Ore 9 Messa Pontificale.

AL «PUCCINI»

Aderendo alle numerosissime richieste ed all'invito della Società Protettrice dell'Infanzia e del Comitato Udinese Orfani di Guerra, Padre Roberto terrà al «Puccini» una nuova conferenza sul tema: «Lo spiritismo e la scienza». La conferenza avrà luogo il 24 corr.

IL PASSO DEL PREDIL APERTO

L'Azienda Autonoma Statale della Strada c'informa che il Passo del Predil è stato riaperto al normale traffico dei veicoli.

RISTORANTE ALLA ROTONDA

Viale Venezia

Con domani alla Rotonda si apre la pista del pattinaggio e si inizieranno le gare per gli appassionati di detto sport. Il Ristorante è completamente rimesso a nuovo ed è fornito di vini nostrani, birra Moretti e liquori di ogni genere, con servizio di Ristorante.

Il ruolo delle cause d'Assise

Come abbiamo annunciato la Corte d'Assise si riaprirà il 28 corrente.

Ecco il ruolo delle cause che verranno discusse:

28-29 aprile: Piero Mazzaro violenza carnale.

30 aprile: Giuseppina Marmai infanticidio.

2-3 maggio: Giacomo Venturini violenza carnale.

5-6 maggio: Giovanni Venturini ed Emilio Bigotti rapina.

7-8 maggio: Giuseppe Francesco Girardo violenza carnale.

9-10 maggio: Anna Mason infanticidio.

12 maggio: Pietro Bernardon omicidio qualificato.

Fatti e fatterelli del giorno

L'ultimo superstite della sciagura di Turrida è spirato ieri

Demmo a suo tempo i particolari della sciagura avvenuta notti or sono a Turrida ove una famiglia venne sorpresa dal fuoco durante la notte.

Ieri verso le 16 anche l'ultimo superstite, Silvio Presacco d'anni 51, è spirato in seguito alle gravissime ustioni riportate.

L'altro giorno era morta la moglie ed una figlioletta.

SENZA NOTIZIE

Famigliari di certa signora Maria Zucchiatti in Bon, figlia di Ida Costantini Zucchiatti di Pagnacco, mancando di notizie della medesima da 15 mesi, pregano chi ne avesse, di fornirle al giornale o alla Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, Udine.

VENDEVA FERNET

I carabinieri sorpresero a Passons, l'oste Antonio Fantuzzi di Paolino, di anni 40, mentre nelle ore del mattino della domenica vendeva Fernet.

NON C'E' DUE SENZA TRE

Come già fu scritto, la squadra mobile trasse in arresto giorni or sono due pregiudicati che tentavano d'asportare merce dai magazzini della Società Agricoltori di Milano.

Il terzo, che era riuscito a fuggire, è però cascato ora nelle mani degli agenti. Si tratta di certo Mario Majeron fu Giovanni d'anni 30, abitante in via Bertaldia.

CAMINO IN FIAMME

Ieri sera, alle 19.15, s'incendiava improvvisamente il camino nell'abitazione del signor Antonio Bianchino, sita in Via Giovanni d'Udine 16.

I pompieri, subito accorsi, provvidero a spegnere il piccolo incendio. Il proprietario dello stabile, sig. Enrico Loi, non ebbe a subire che lievi danni.

CADE IN FERRIERA

Ieri in ferriera l'operaio Isidoro Casco d'anni 38 abitante in via Palestro 29, mentre trasportava un fascio di ferri cadeva malamente andando a sbattere contro un mucchio di ferraglie.

Nella caduta riportò delle contusioni all'emitorace sinistro e delle piccole escoriazioni alle gambe.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Molinis che lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

NICOLO' ZORATTINI con la moglie ed il figlio anche a nome dei fratelli e parenti, partecipano la morte dell'adorato figlio

ATTILIO

di anni 1

I funerali avranno luogo domani 13 alle ore 16 partendo dalla Casa di Cura del dott. Cavarzerani.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorare il caro Bambino.

UDINE, 12 Aprile 1930.

Cronaca Sportiva

L'Udinese ad Ancona

Per la terza volta gli striscioni bianco-neri dell'A. C. Udinese scenderanno domani ad Ancona.

La compagine marchigiana è di quelle che non hanno mai avuto la soddisfazione di cantar vittoria sull'«undici» udinese. Ciò però non vuol dire che domani il risultato debba essere ancora favorevole ai friulani.

L'Ancona da qualche tempo marcia con scioltezza meravigliosa. Solida in ogni reparto, presentemente può rivaleggiare con chiunque avversaria che, come l'Udinese, va per la maggiore. Tanto più domani che avrà il grande ausilio del proprio pubblico, di fronte al quale vorrà indubbiamente fornire un incontro ardente.

Il compito dei «leaders» friulani si presenta quindi un po' scabroso. Essi, naturalmente consci che una sconfitta ad Ancona metterebbe seriamente a repentaglio la vittoria finale, giocheranno col più ardito degli impegni pur di superare d'astuzia e di forza l'avversaria o per lo meno di costringerla alla divisione dei punti.

Come si schiererà l'Udinese: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Magrini; Modotti, Vittorio, Zilli, Miconi e Bartesaghi.

Olimpia-Ferrovieri

Le due squadre del girone di ferro della coppa Toro, si impegneranno domani a Campo Bertoli in amichevole quanto cavalleresca contesa.

La virtuosa compagine dei Ferrovieri impegnerà certamente a fondo gli uomini di Panseri, dando alla partita quel ritmo veloce abituale alle due squadre.

E' previsto grande concorso di pubblico, dato il valore sportivo dei due «undici» in campo, che forniranno certamente una prova di alto interesse.

VETERANI F. B. C. - VOLATA F. B. C.

Un avvenimento addirittura sensazionale avrà luogo domenica prossima a Bertiolo. Si tratta di un incontro calcistico tra una squadra di Veterani ed una di ugual misura denominata «Volata F. B. C.».

Questo eccezionale incontro, dove saranno attori tutti uomini di vecchio stampo, riuscirà interessante, tanto più che sarà l'unico e per la prima volta che abbia effettuazione nel nostro paese.

L'avvenimento avrà luogo sul campo del «Majut» (Prati di Pozzecco).

Le due squadre prima dell'incontro si riuniranno in Piazza Principale e poscia con in testa la banda del Dopolavoro, gentilmente offertasi, si porterà al campo della competizione.

Si prevede un esito dello spettacolo, magnifico. Si è assicurato l'intervento di comitive anche dalle località vicine, che scenderanno per gustare la strana ed entusiasmante competizione. Per comodità del pubblico da Piazza Maggiore al campo faranno servizio autobus, automobili, corriere, ecc. Arbitrerà il sig. Baldan.

La banda locale, negli intervalli, svolgerà un programma musicale. Sul campo Maput dopo la partita avrà luogo un sontuoso rinfresco.

Bertiolo offre insomma, domani, un avvenimento non tanto comune.

SANDANIELESE - OLIMPIA B

Domani le giovani e focose riserve della S. S. Olimpia scenderanno sul magnifico campo Littorio della Sandanielese per un incontro amichevole di calcio e con l'occasione porteranno, alla consorella il saluto sincero degli sportivi padernesi.

La carta da partita vinta alla bella e cavalleresca compagine di San Daniele, ma la squadra bianco-bleu darà battaglia col cuore generoso delle giovani squadre, dando alla partita le caratteristiche dell'incontro interessante che farà stare col cuore sospeso fino all'ultimo i sostenitori di San Daniele.

E' previsto il pubblico delle grandi occasioni.

Altri avvenimenti sportivi di domani

TENNIS. — Al campo polisportivo Moretti di Udine, seconda ed ultima giornata del torneo studentesco per la conquista del campionato provinciale.

CICLISMO. — Coppa Burini, chilometri 74, con partenza (ore 15) ed arrivo a Basaldella.

CALCIO. — La Spilimberghese ospiterà la seconda squadra dell'A. C. Udinese. Partita adunque piena di attrattive per quella cittadina.

TENNIS

Il Campionato Studentesco Friulano
Gli incontri di stamane

E' cominciato stamane il campionato Studentesco Friulano.

Il primo incontro ha opposto Bruno Beltrame, finalista dello scorso anno, a Dino Cattaneo. Dopo una battaglia serrata e vivace, il Cattaneo, elemento molto promettente, ha sovvertito il pronostico aggiudicandosi l'incontro per 6-1, 4-6, 6-3.

Gli incontri, ai quali oltre ai tennisti udinesi partecipano pure ottimi elementi di Gorizia, Pordenone e Sacile, continueranno nel pomeriggio. L'ingresso è libero a tutti.

TIRO A SEGNO

Domani, dalle ore 8.30 alle 11.30, nel campo di tiro di Viale Venezia, si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere con fucile e flobert.

Girardengo si ammala
ed è costretto a ritirarsi dalla corsa di sei giorni

PARIGI, 12. — *Il corridore italiano Girardengo ammalato si è ritirato dalla corsa dei Sei giorni alle ore 22. Questa notte dopo 100 ore di corsa la coppia Cichi-Bouchenhaugen è sempre in testa con 109 punti; Belloni-Piemontesi sono quarti con 91 punti; Linari solo è al quinto posto a quattro giri.*

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Pressione a 0: 751.08 — Pressione al mare 762.77 — Temperatura 9 — Umidità nell'aria 87 — Direzione del vento, nord-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 18.4; minima 8.2.

CEREALI
Piazza XX Settembre

Per quintale: Mele da 110 a 180 — Fichi da 160 a 240 — Noci da 300 a 350 — Prugne da 320 a 350 — Aranci da 80 a 110 — Broccoli da 20 a 30 — Radici da 25 a 30 — Fagioli da 180 a 200 — Patate da 32 a 40 — Cipolle da 50 a 60 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 450 a 510 — Spinaci da 30 a 40 — Radicchio da 20 a 30 — Piselli da 150 a 170 — Asparagi da 550 a 600 — Brovada da 15 a 20 — Cavoli da 60 a 80 — Sedano da 70 a 80 — Limoni da 8 a 10 per cento.

FORAGGI
BRAIDA BASSI

Frumento da 131 a 133 — Granoturco giallo da 65 a 66; bianco da 67, 68 a 70 — Cinquantino a 60 — Segala da 70 a 72 — Orzo a 90.

Fieno dell'alta di prima qualità da 20 a 26.50 — Erba Spagna da 25 a 31 — Paglia da 18 a 20 — Strame da 18 a 19.

Mercato Nuovo
(Vendita al minuto)

Per chilogramma: Mele da 1.50 a 4 — Fichi da 2 a 3.25 — Noci da 3.90 a 4.50 — Prugune da 4.50 a 5.20 — Aranci da 1.10 a 1.60 — Broccoli da 0.40 a 0.50 — Radici da 0.35 a 0.50 — Fagioli da 2.20 a 2.60 — Patate da 0.40 a 0.55 — Cipolle da 0.65 a 0.80 — Insalata da 0.60 a 0.70 e 1.30 — Aglio da 6 a 6.50 — Spinaci da 0.50 a 0.60 — Radicchio da 0.30 a 0.45 — Piselli da 1.80 a 2.10 — Asparagi da 7 a 8 — Brovada da 0.25 a 0.30 — Cavoli da 0.80 a 1 — Sedano da 1 a 1.20 — Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno.

RINVENIMENTO DOPO 13 ANNI dello scheletro di un ufficiale

A pochi centimetri sotto terra, nel paese di Resiutta, fra l'Asilo e la Chiesa, è stato rinvenuto lo scheletro di un ufficiale caduto nella notte dell'invasione 1917. Lo scheletro manca della targhetta di riconoscimento. Porta soltanto un anello d'oro colle iniziali M. e G. 1910 e vicino una boccetta di tintura di iodio con l'etichetta Pavia. I resti mortali furono portati nel Cimitero di San Martino. L'anello forse permetterà il riconoscimento dell'ufficiale.

VIGILANZA SUL LATTE

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

Viene segnalato a questa Prefettura che, non ostante le ripetute circolari pubblicate, in merito al regolamento sulla vigilanza igienica del latte, in molti comuni, esso, non abbia ancora avuta alcuna applicazione e che le latterie continuino a prelevare, dalla massa totale ordinaria del latte portatovi per la lavorazione e quindi prodotto secondo le norme igieniche prescritte, il quantitativo di latte da destinarsi al consumo diretto.

Poichè ciò costituisce evidente infrazione al regolamento, invito le SS. LL. a disporre la relativa, necessaria vigilanza per sorprendere e denunciare i trasgressori.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale è stato dichiarato il fallimento della ditta Luigi Bortolussi di Spilimbergo, arrotino.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Baratti, curatore provvisorio l'avv. Marin.

Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 24 aprile; termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 maggio; chiusura del processo di verifica al 22 stesso.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

In questi giorni il Ministero della Guerra ha concesso la Croce al Merito di Guerra al sergente maggiore in congedo Mainardis Cesare, noto commerciante di agrumi della nostra città.

Vivissime congratulazioni.

NEL PERSONALE AGRICOLTURA E FORESTE

E' aperto un concorso per titoli e per esami a 18 posti di Vice Segretario (gruppo A, grado 11) dei quali 14 legali e 4 agrari nel ruolo del personale amministrativo centrale del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

GEMONA
Importante riunione in Municipio

Domani, sabato, alle ore 20.30 nella Aula Magna del Municipio indetta dal nostro Podestà sig. Giuseppe Stroili, avrà luogo una riunione di tutti gli industriali, artigiani ed operai per addivenire alla nomina del Comitato Esecutivo dell'Esposizione che si terrà in Gemona nel 1931 in occasione della ricorrenza del VI Centenario di S. Antonio.

Prove di musica

Il Comando della 55.a Legione Alpina M. V. S. N. comunica che oggi alle ore 20, nella sede del Comando avranno luogo le consuete prove di musica. Tutti gli appartenenti alla Banda Legionale vi dovranno intervenire.

Il Cine al Teatro Sociale

Anche domani domenica sarà proiettata al nostra Cine una bellissima film «Rosa di mezzanotte». Interprete la celebre Lya De Putti. Chiuderà lo spettacolo l'esilarante comica: «Schizzo ai bagni di mare». Scelta orchestra rallegrerà lo spettacolo.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine